

**“La creatività nel triangolo della conoscenza: Istruzione,
Ricerca, e Innovazione”**

Unioncamere - Roma, 7 aprile 2009

PIER VIRGILIO DASTOLI

Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Questa iniziativa è stata concepita come una delle iniziative chiave dell'Anno Europeo della creatività e dell'innovazione.

Vorrei spiegare innanzitutto le ragioni per cui la Rappresentanza, insieme ad altri otto partner, ha deciso di assumere questa iniziativa, che si svilupperà durante tutto l'anno. Come voi sapete, l'Anno Europeo della creatività e dell'innovazione, che nasce da un'idea della Commissione nella primavera dell'anno scorso e che è stata in seguito approvata dal Consiglio e dal Parlamento, si colloca nell'ambito dell'insieme delle politiche dell'Unione per la crescita e la competitività, ed ha lo scopo di accrescere la consapevolezza da parte dei cittadini, delle imprese e delle università sui temi della creatività e della innovazione, di diffondere il più possibile l'informazione, in particolare per quanto riguarda le buone pratiche, e stimolare un dibattito pubblico sui temi dell'istruzione, della ricerca e della innovazione, stimolando altresì la ricerca su queste tematiche. Questo Anno Europeo cade, del resto, alla vigilia della conclusione del periodo della nuova strategia di Lisbona, che è stata rinnovata nel 2005 e che ha messo l'accento, in particolare, sui temi della ricerca, della formazione e della innovazione. Al termine del 2009 si tratterà di fare il punto sui progressi che sono stati compiuti e su ciò che invece non è stato realizzato. In

particolare, continuano ad essere molto deludenti i dati per quanto riguarda gli investimenti, di cui parlerà il collega Jacob, in materia di ricerca: l'Italia continua ad essere un paese in cui si investe poco in ricerca, così come si investe poco, per esempio, nell'istruzione non soltanto in termini quantitativi, ma anche in termini di rapporto fra investimento e numero di studenti. E per raggiungere gli obiettivi indicati nella strategia di Lisbona nel 2005, sono necessari impegni ben maggiori di quelli che sono stati compiuti sinora. Ad esempio, l'Unione Europea aveva indicato l'obiettivo del 3% del prodotto interno lordo per l'investimento in materia di ricerca, ma i risultati ottenuti sono ben lontani da questo obiettivo.

L'Unione europea non è ancora in grado di essere competitiva a livello mondiale per quanto riguarda l'innovazione. Inoltre è necessario rafforzare la collaborazione fra le università, i centri di ricerca, le piccole e medie imprese, e in questo quadro anche l'Unione Europea cerca di promuovere iniziative nuove. Ad esempio l'anno scorso abbiamo lanciato il programma "Il tuo primo lavoro", che è in qualche modo una estensione della logica del progetto Erasmus, cioè una logica che tende ad avvicinare di più i giovani al mondo del lavoro.

L'iniziativa di oggi ha quindi lo scopo di avviare e di stimolare una moltiplicazione di attività su tutto il territorio italiano attraverso le reti di informazione di cui disponiamo in Italia. L'evento di oggi - e questa è la questione centrale - è stato realizzato in collaborazione con otto partner che lavorano sul territorio, ciascuno nel suo settore di competenza. Vorrei in particolare citare le reti europee, e cioè quella dei Centri di Documentazione Europea, volti a promuovere l'insegnamento e

la ricerca sull'integrazione europea a livello universitario; la rete Enterprise Europe Network, che intende aiutare le piccole e medie imprese a sviluppare il proprio potenziale di innovazione in un contesto europeo ed internazionale; la rete Euroaxess, che favorisce la mobilità dei ricercatori e quindi il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie; la rete EUROPE DIRECT, rinnovata nel 2009 e fino al 2012, che agisce come intermediario tra l'Unione europea e i cittadini a livello locale; la rete INFORM, che è stata creata per condividere attività e strumenti per la comunicazione sui Fondi Strutturali Europei e per sviluppare il dibattito sulla Politica regionale e di Coesione; i National Contact Points, incaricati di far circolare la conoscenza sul settimo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico e organizzare attività promozionali in stretto collegamento con la Commissione; la rete SOLVIT che fornisce un servizio gratuito e concreto per risolvere i problemi transfrontalieri segnalati da cittadini ed imprese italiane ed infine Universitas Mercatorum, l'università telematica delle Camere di Commercio italiane.

Con questi partner la Commissione Europea ha sviluppato una serie di iniziative congiunte, di approfondimento e di diffusione delle informazioni. In particolare riceverete, se non la avete già ricevuta, una *pen drive* che contiene la maggior parte dei documenti e degli orientamenti delle politiche europee sull'istruzione, la ricerca e l'innovazione, la creatività e lo spirito imprenditoriale. Il nostro obiettivo è di inserire nella *pen drive* anche gli atti del Convegno di oggi, in modo che possa essere distribuita (in 7.000 copie) come supporto innovativo d'informazione comune a tutti i centri che partecipano all'iniziativa. Essa costituirà uno strumento utile per le iniziative

che verranno avviate su tutto il territorio italiano al fine di rafforzare la consapevolezza da parte di tutti gli attori sull'importanza delle tematiche che sono al centro dell'Anno Europeo e che noi abbiamo chiamato "Il triangolo della conoscenza: istruzione, ricerca e innovazione". Nel quadro dell'istruzione, alcuni dei punti fondamentali su cui insiste la Commissione Europea sono la formazione permanente durante tutto il corso della vita e la conoscenza delle lingue. L'Unione Europea ritiene che gli studenti, fin dai primi anni della scuola primaria, debbano avere l'opportunità di imparare due lingue straniere, il che non avviene nel sistema scolastico italiano.

Prima di dare la parola al dott. Daniel Jacob, Direttore Generale della Ricerca presso la Commissione Europea, vorrei leggervi un messaggio della Prof.ssa Rita Levi-Montalcini che, come voi sapete, è uno dei 27 Ambasciatori dell'Anno Europeo della creatività e dell'innovazione. La prof.ssa Levi-Montalcini, quest'anno, celebra il centenario della sua nascita, ma quando le si chiede di parlare del passato, risponde che preferisce parlare del futuro. In quanto italiani siamo orgogliosi di avere il premio Nobel prof.ssa Rita Levi-Montalcini come Ambasciatrice dell'Anno Europeo della creatività e dell'innovazione.

MESSAGGIO DELLA PROF.SSA RITA LEVI-MONTALCINI

“Formulo i più vivi auguri di successo al Convegno Il triangolo della conoscenza: istruzione, ricerca e innovazione, che affronta nell'era attuale tematiche dalle quali dipende non soltanto la qualità della vita, ma il rispetto della diversità culturale quale ricchezza per l'umanità”.